

Mercoledì 27 febbraio 2013 - ore 17.30

ascanio celestini
alessio lega
incrocio di sguardi

conversazione su matti, precari, anarchici e altre pecore nere



elèuthera



Incrocio di sguardi. *Conversazione su matti, comici, precari, anarchici e altre pecore nere* (Eleuthera, 2012)

Snodando il filo del proprio percorso biografico in una narrazione ricca di aneddoti provocazioni, idiosincrasie, amori, battute, Ascanio Celestini, grande affabulatore del nostro tempo, esce per la prima volta allo scoperto. Questo libro, parlato e vivissimo, frutto delle conversazioni con Alessio Lega, cantautore e intellettuale disorganico, è solo un altro spettacolo di Ascanio. Come in tutti i suoi libri e in tutti i suoi film, Ascanio si fa voce plurale, narrazione corale attraverso una voce sola. Ma questa volta il personaggio narrato è proprio lui: Celestini Ascanio, figlio di Nino e di Comin Piera... Il cibo, il teatro, l'antropologia, la paternità, la scrittura, la lotta armata, la morte, il cinema, i migranti, il manicomio, la memoria... in un continuo rincorrersi di temi e di personaggi, pungolato da Alessio Lega, Ascanio mette

in scena la straordinaria umanità e il rigore intellettuale che hanno fatto di lui il teatrante più seguito dalle giovani generazioni, lo scrittore teatrale che viene letto come un romanziere, il personaggio televisivo più rispettato da chi non guarda mai la televisione.

Pro patria (Einaudi, 2012)

Il protagonista è un detenuto dei giorni nostri che prepara un discorso usando i pochi libri che l'istituzione carceraria gli ha permesso di consultare. Le parole di Pisacane, Cattaneo, Mazzini e Mameli – credute innocue dai suoi carcerieri – diverranno nelle sue mani il grimaldello col quale tentare di evadere, anche solo mentalmente. Perché quel Risorgimento era "storia di lotta armata e di galera", e ci sono due tipi di terroristi: quelli che finiscono in prigione e quelli che finiscono in Parlamento.

Quand'è che il furto di una mela diventa un reato? C'è un limite? C'entra con la qualità della mela? La statua della giustizia davanti al tribunale ha una bilancia un mano, ma entrambi i piatti sono vuoti. Non è una bilancia per pesare la frutta. Ascanio Celestini rilegge la storia dell'unità d'Italia in chiave anarchica e rivoluzionaria stando "in equilibrio sulla Storia come il gatto sul cornicione", un viaggio vertiginoso dove i martiri e gli eroi non hanno neanche trent'anni, e pagano con la vita la capacità di sognare.



Ascanio Celestini nato a Roma è la voce più nota del teatro di narrazione, al quale arriva da una formazione non accademica e da studi di antropologia. In meno di vent'anni produce più di dieci spettacoli, scritti e messi in scena interamente da lui, riscuotendo un enorme successo di pubblica e di critica. Negli stessi anni pubblica anche quattro romanzi, svariati racconti teatrali, una raccolta di favole, un album da cantautore, un documentario sul precariato.

Alessio Lega nato a Lecce, caparbiamente convinto che cambiare il mondo sia sempre possibile, anche con la musica, ha iniziato a scrivere canzoni nel 1985. Da allora, per scelta più «cantapoeta» che cantautore, ha tenuto centinaia di concerti in tutta Italia e ha inciso cinque cd che gli sono valsi due nomination e una *Targa al Premio Tenco* (quest'ultima nel 2004 con l'album *Resistenza e amore*). Storico della canzone d'autore, nelle tante espressioni che ha assunto in tutto il mondo, ha anche pubblicato il libro *Canta che non ti passa* (Stampa Alternativa, 2008).